

renti, e di prendere il dominio della Terra: e quì cominciò l'ascendente della Famiglia Gambacorta. Secondo la Cronica Estense (a), in quest' Anno *Luchino Visconte* coll'aiuto di *Giovanni* (a) *Chronica Estense To. XV.* *Marchese* di Monferrato acquistò le Città di Tortona e d'Alba. Anche il Marchese guadagnò per sè la Terra di Valenza (b). *Ret. Italic. (b) Benven. da S. Giorg. Istor. del Monferrato To. XXIII. Ret. Italic.* E perciocchè i continuati progressi di Luchino in Piemonte non poteano piacere al *Conte di Savoia Amedeo VI.* nè a *Jacopo di Savoia* Principe della Morea, questi si collegarono col Duca di Borgogna, e col Conte di Genevra contra di Luchino e del Marchese di Monferrato. Guerra fu fatta, e nel Mese di Luglio si venne ad un crudele combattimento, in cui perì dall'una parte e dall'altra gran copia d'uomini e di cavalli; ma in fine se ne andò sconfitto il Marchese di Monferrato. Di questo fatto d'armi non ebbero notizia nè Benvenuto da S. Giorgio, nè il Guichenone nella Storia della Real Casa di Savoia.

Anno di CRISTO MCCCXLVIII. Indizione I.

di CLEMENTE VI. Papa 7.

di CARLO IV. Re de' Romani 3.

DI funestissima memoria fu e farà sempre l'Anno presente a cagion della furiosa Peste, che spogliò l'Italia, e a cui altra simile dianzi non s'era veduta, nè si vide dappoi. Portata essa di Levante dalle Galee Genovesi nell'Anno precedente (c) fece di molta strage in Firenze, ed altre Terre di Toscana, e più in Bologna, e nella Romagna, in Provenza, ed in altre parti. Parve, che nel Novembre cessasse questo micidial malore; ma siccome i popoli d'allora viveano molto alla Spartana, senza usar diligenza per tenerlo lungi, e venuto che era per liberarsene: così tornò egli più vigoroso e feroce di prima nell'Anno presente ad assalir il più delle Città dell'Italia, e fu inesplicabile la mortalità della gente dappertutto, fuorchè in Milano e in Piemonte. Matteo Villani attesta (d), che in Firenze, e nel suo distretto de i cinque uomini d'ogni sesso ed età ne morivano i tre e più. Fra gli altri vi lasciò la vita *Giovanni Villani* suo Fratello, Autore d'una celebre Storia, di cui han profittato finora gli Annali presenti. In Bologna (e) delle tre parti del popolo due rimasero prive di vita; ed Agniolo di Tura scrive (f), che nella Città e Borghi

Tomo VIII.

Q 3

di